

Esg

UTILITY, LA SCELTA WIN-WIN

Il settore, performante e sostenibile, è il favorito post elezioni americane e cavalca la spinta alla transizione energetica. Enel, Iberdrola ed Engie sotto i riflettori

Sofia Fraschini

La sostenibilità è al centro delle politiche mondiali ed è stata anche il cuore dei programmi politici nel corso delle elezioni americane. In questo contesto, il settore delle utility era già indicato come il potenziale vincitore delle elezioni presidenziali a stelle e strisce in ogni scenario possibile, nonché una asset class su cui puntare con la transizione energetica anche in questo momento economico di difficile lettura.

Questo perché “una parte significativa dei ricavi delle utility è regolamentata, offrendo così una sicurezza non riscontrabile in altri settori”, spiega Rebecca Chesworth, senior equity strategist di Spdr Etf.

Inoltre, il settore, “oltre a essere difensivo e a bassa volatilità, offre protezione al pagamento dei dividendi, rendendo interessanti gli elevati rendimenti del settore”, aggiunge Chesworth. In linea il pensiero di Banor Capital, che sottolinea come “solidità di bilancio e liquidità stabile garantiscano la remunerazione”.

Meno del 20% della produzione di elettricità e gas degli Stati Uniti proviene oggi da fonti rinnovabili. “Obiettivi aggressivi potrebbero creare problemi di capacità e di costi per le utility, ma alcuni di questi potrebbero essere trasferiti ai consumatori sotto forma di costi più elevati - sottolinea Chesworth - Di conseguenza i rendimenti e i flussi di cassa potrebbero trarne beneficio. Ovviamente, l'impatto del cambiamento dell'amministrazione statunitense dovrebbe essere maggiore per i fornitori di energia elettrica con sede negli Stati Uniti, ma la domanda di competenze potrebbe riguardare anche i leader del comparto rinnovabili al di fuori del Paese”.

In quest'ottica, tra i nomi più interessanti Gianmarco Rania, responsabile azionario di Banor, segnala la spagnola Iberdrola, la francese Engie e l'italiana Enel: “queste aziende, dette anche Climate Champions, sono tra quelle maggior-



> **Gianmarco Rania**
responsabile azionario di Banor



> **Rebecca Chesworth**
senior equity strategist di Spdr Etf

mente esposte alla spinta verso i forti investimenti nel settore delle energie rinnovabili e beneficeranno dei trend di elettrificazione delle economie”.

Secondo Banor Capital, “tutte e tre hanno piani industriali molto ambiziosi, le cui fondamenta si basano su un incremento sostanziale degli investimenti, soprattutto nell'eolico e nel solare”.

La scelta win win che riguarda il settore delle utility può essere letta anche su altri fronti: “Qualsiasi ritorno alle strategie value potrebbe includere anche questo settore”, argomenta Chesworth.

La crisi da Coronavirus ha creato squilibri sui mercati, con le valutazioni di Borsa che non riflettono più la bontà dei fondamentali. Nei mesi immediatamente successivi al sell-off che ha seguito l'annuncio della pandemia da Covid, quando l'equity ha ritrovato la strada del rialzo, gli investitori si sono concentrati soprattutto sui titoli growth di alta qualità, trascurando quei titoli dove c'era del valore reale, le utility regolate, in primis.

CHART**Ftse ITA All-Share Utilities Index a cinque anni**

Fonte: elaborazione FocusRisparmio